



Ava-ye News

**NOVEMBRE
2009**

Top News

**LA CCII AL IV
FORUM DELLE
CAMERE MISTE**

Sommario:

**AL VARO "IRAN-2
ARAK", PRIMO
TRANSATLANTICO
IRANIANO**

**L'IDRO PUNTA 2
SULL'HIGH-
TECH**

**NUOVA LEGGE A 2
TUTELA DEI CON-
SUMATORI**

**BIOETANOLO: 2
PRIMO IMPIANTO
A DAMGHAN**

**IRAN-KENYA: 3
FIRMATI DUE
CONTRATTI**

**DELEGAZIONE 3
IRACHENA A
TEHERAN**

**IL PORTOGALLO 3
OSPITA DUE SEMI-
NARI SULLE OP-
PORTUNITÀ DI
INVESTIMENTO IN**

Fiere ed eventi 4

LA CCII AL IV FORUM DELLE CAMERE MISTE

Il Viceministro Urso: nuove rotte dei mercati per intercettare la ripresa



“Se si è evitata la depressione economica e la crisi non si è propagata, è perché non si sono ascoltate le sirene protezionistiche. Lo sviluppo è nell'intreccio delle economie”. Questo il messaggio del Viceministro dello Sviluppo Economico con delega al Commercio Estero Adolfo Urso, in occasione del IV Forum delle Camere di Commercio Miste ed Estere in Italia, che si è tenuto a Roma il 18 novembre nella sede di Unioncamere e cui è intervenuta anche la CCII. “Le nostre imprese - ha sottolineato Urso- sono state in grado di fronteggiare la crisi che ha investito anche l'Italia meglio di quanto abbiano fatto altri Paesi europei, stupendo molti osservatori internazionali. Questo, come confermato dagli indici economici internazionali, è avvenuto anche sui mercati esteri, nei quali la presenza del nostro made in Italy è rimasta forte e compatta”. Sono infatti oltre 200.000, ha ricordato il Presidente di Unioncamere Ferruccio Dardanello, le imprese italiane che operano e realizzano parte del proprio fatturato all'estero. L'Italia è tra i primi posti della classifica dei maggiori esportatori ed importatori

mondiali, confermando così la sua vocazione di Paese trasformatore, che può crescere solo in un sistema di scambi ampio e liberalizzato. In quest'ottica, è necessario consentire “nuove rotte ai mercati e nuove forme dell'internazionalizzazione”, soprattutto in direzione delle economie emergenti dell'emisfero Sud, che registrano tassi di crescita e di partecipazione al commercio mondiale ogni anno maggiori. Il sistema camerale italiano può rappresentare un punto di grande qualificazione nell'internazionalizzazione della nostra economia, costituendo un luogo di raccordo non solo per l'interscambio commerciale ma anche per la promozione degli investimenti esteri in entrambi i sensi, in una logica complementare e sussidiare all'attività dell'ICE. All'interno del sistema camerale, ha precisato il Presidente della Sezione Camere Miste Pietro Baccarini, le Camere miste svolgono una funzione essenziale. L'imperativo “fare sistema” per promuovere l'Italia all'estero, ha ammonito Baccarini, non deve far dimenticare che la molteplicità degli istituti e delle realtà che operano nell'internazionalizzazione è un patrimonio che va preservato. Si devono certamente evitare posizioni concorrenziali e di isolamento, che scadono in una polverizzazione degli sforzi, ma il sistema policentrico dell'internazionalizzazione va mantenuto e anzi valorizzato, perché si adatta alla trama del nostro tessuto imprenditoriale, a sua volta policentrica. Le Camere di Commercio Miste assumono in questa prospettiva un ruolo nodale: possono vantare specializzazione, preparazione e assiduità di rapporti con il Paese di riferimento, un patrimonio di conoscenze e di esperienze che può essere messo al servizio dello sviluppo e della promozione del sistema-Italia all'estero.



**C R E S C I T A
DELL'EXPORT**

Il Direttore dell'Iran Customs Administration Ardeshir Mohammadi ha dichiarato che le esportazioni iraniane hanno registrato nell'ultimo anno una crescita del 25%. In tale periodo sono state esportate 29,5 milioni di tonnellate di merci, per un valore di 13,2 miliardi di euro. Tra i maggiori prodotti esportati, condensati di gas, prodotti agricoli e industriali, minerali, tappeti, manufatti e prodotti petrolchimici. Tra i principali mercati di sbocco della produzione iraniana l'Iraq, la Cina, gli Emirati Arabi e l'India. Sempre nell'ultimo anno invece, le importazioni hanno raggiunto il valore di 27,8 miliardi di dollari.

**NUOVA LEGGE A TUTELA
DEI CONSUMATORI**

E' stata approvata dal Majles una nuova legge per la tutela dei consumatori. La legge, appoggiata dal Consiglio dei Guardiani e ora in fase di implementazione, impone trasparenza ed equità nei rapporti contrattuali; promuove le associazioni di consumatori e i servizi post-vendita; stabilisce sanzioni per la pubblicità ingannevole e per la non-osservanza degli standard qualitativi.

AL VARO "IRAN-ARAK", PRIMO TRANSATLANTICO IRANIANO

L'"Iran-Arak", primo transatlantico merci di fattura interamente iraniana, è stato varato nelle acque del Golfo Persico. La nave è stata costruita dall'Iran Shipbuilding and Offshore Industries Company (ISOICO), azienda affiliata all'Industrial Development and Renovation Organization of Iran (IDRO), istituto iraniano attivo da oltre quarant'anni nella promozione dello sviluppo industriale del Paese. L'"Iran-Irak" è lungo 185 metri e largo 30, ha un peso di oltre 7.000 tonnellate e può trasportare 2.200 container, vale a dire 30.000 tonnellate di carico. Il transatlantico è capace di navigare alla velocità di 21,5 miglia nautiche e può rimanere in acqua per venticinque giorni consecutivi. Per la costruzione del transatlantico sono stati investiti 50 milioni di dollari e cinque altre navi dello stesso tipo sono state già ordinate dall>IDRO. "La completa realizzazione del progetto ad opera di tecnici iraniani -ha dichiarato il Presidente Mahmud Ahmadinejad, presente alla cerimonia inaugurale- dimostra le grandi potenzialità della nostra nazione". Il Presidente Ahmadinejad, assieme al Ministro dell'Industria e delle Miniere Ali Akbar Mahrabian, si è poi congratulato con tutto il personale iraniano coinvolto nel progetto e ha sostenuto che il settore della cantieristica navale dell'Iran ha le capacità giuste per diventare nel futuro leader nel mondo.

L'IDRO PUNTA SULL'HIGH TECH

Il Vicedirettore dell' Industrial Development and Renovation Organization of Iran (IDRO), Ramezan Ali Sadeqzadeh, ha annunciato che la sua organizzazione intende supportare le industrie high-tech e la commercializzazione su larga scala dei loro prodotti. Secondo il Piano dell>IDRO, le aziende iraniane operanti nell'high-tech riceveranno incentivi economici sia per la produzione che per la distribuzione delle proprie tecnologie. Sadeqzadeh ha sottolineato le rilevanti performance che il settore high-tech ha registrato durante lo scorso anno: l>IDRO ha infatti portato a termine quaranta progetti di ricerca al costo di 60 miliardi di rial nei campi dell'imprenditoria e dell'innovazione, oltre che nell'istituzione di centri per lo sviluppo delle piccole imprese. Sempre lo scorso anno sono stati commissionati dall>IDRO altri sei progetti, che spaziano dal settore sanitario (linee implantari, banche del sangue) a quello automobilistico, dalla navigazione ai sistemi di sicurezza. Sadeqzadeh ha affermato che per quest'anno sono inoltre in cantiere diciotto Piani di investimento relativi ai settori più diversi: si va dalla fabbricazione di serbatoi agli airbag, dalla produzione di fibre di carbonio per il tessile o l'edilizia ai vaccini per il bestiame.

BIOETANOLO: PRIMO IMPIANTO A DAMGHAN

L'Iran aprirà nel 2010 il primo impianto per la produzione di bioetanolo e di altri polimeri vegetali. Il progetto per la produzione del biocarburante è stato varato lo scorso agosto e prevede la costruzione della prima unità di produzione del biocarburante nella città di Damghan, capoluogo della Provincia di Semnan. L'impianto sarà in grado di produrre annualmente 66 milioni di litri di etanolo e 54.000 tonnellate di foraggio per bestiame ricavato dagli scarti del mais impiegato per la produzione del carburante. Si calcola inoltre che lo stesso impianto produrrà ogni anno 8.000 tonnellate di amido, 19.000 tonnellate di polimeri vegetali e 8.000 tonnellate di pellicola e di contenitori monouso. Il bioetanolo può essere utilizzato come carburante per autoveicoli: le auto ad etanolo hanno maggiore potenza ed accelerazione in confronto a quelle a benzina. A ciò si deve aggiungere che l'impiego di un carburante con origini vegetali è meno dannoso per l'ambiente, in linea con la politica del Governo iraniano, già da tempo impegnato nella promozione delle fonti energetiche biosostenibili.

IRAN-KENYA: FIRMATI DUE CONTRATTI

E' stato firmato dall'Iran e dal Kenya un contratto per la costruzione in Kenya di appartamenti e di una raffineria di olio lubrificante. La firma del contratto fa seguito alla visita in Kenya del Presidente iraniano Ahmadinejad. Secondo l'Accordo, sottoscritto nell'Ambasciata dell'Iran a Nairobi, il 60% del materiale da costruzione e delle forniture necessarie per la realizzazione del progetto saranno importate dall'Iran e centocinquanta tecnici iraniani saranno impiegati nei lavori. Il Kenya, come altri Paesi africani, sta rafforzando sempre più i legami commerciali e di investimento con Paesi

come la Cina e l'Iran. Dal punto di vista iraniano, la presenza delle imprese iraniane sul mercato kenyota è di estrema rilevanza, soprattutto se considerata in chiave regionale: il Kenya è la porta dell'Africa orientale e un incremento nell'esportazione di servizi tecnici e ingegneristici verso questo Paese può segnare il percorso per altri Paesi dell'area, che potrebbero ricorrere all'outsourcing di personale iraniano per i loro progetti di sviluppo. L'Iran ha tra l'altro già contribuito alla costruzione di dighe e di industrie farmaceutiche in Kenya, oltre ad essere il maggiore cliente del tè kenyota.

DELEGAZIONE IRACHENA A TEHERAN

La Teheran Province Commercial Organization (TPCO) ha ospitato una missione commerciale irachena, composta da ventidue aziende irachene operanti nel settore agroalimentare. I delegati iracheni hanno visitato le industrie iraniane e hanno partecipato ad una fiera internazionale di prodotti alimentari. "La Provincia di Teheran- ha dichiarato Hedayat Hatami, rappresentante della TPCO- ha raggiunto buoni risultati nell'esportazione verso l'Iraq di servizi tecnici e ingegneristici e di prodotti agroalimentari." Hatami ha ricordato che l'Iraq è uno dei maggiori mercati di sbocco per l'Iran e che l'interscambio commerciale tra i due

Paesi, che ha raggiunto nell'anno iraniano 2008/2009 i 4 miliardi di dollari, crescerà ulteriormente nel prossimo futuro, considerati gli ingenti investimenti iraniani. Le aziende iraniane sono attive in varie zone dell'Iraq e sono coinvolte in molti progetti di ricostruzione, particolarmente nelle aree ricche dei distretti settentrionali del Paese. L'Iraq importa dall'Iran una grande varietà di beni, che comprendono principalmente materiali da costruzione, medicinali, frutta, spezie, pesce, arredamento e tappeti. Dal marzo scorso, una parte rilevante di queste merci raggiungono l'Iraq transitando per la Provincia del Khuzestan.

OLTRE 30 AZIENDE GIAPPONESI IN IRAN

Il Ministro delle Cooperative iraniano, Mohammad Abbasi, ha incontrato l'Ambasciatore giapponese a Teheran, Akio Shirota. Abbasi ha dichiarato che le relazioni tra l'Iran e il Giappone sono promettenti e che vi sono grandi opportunità di collaborazione sia nell'ambito del partenariato commerciale sia in quello degli investimenti industriali, con particolare riguardo al settore petrolifero e petrolchimico. Shirota ha affermato da parte sua che l'Iran gioca un ruolo chiave tra i Paesi dell'Asia centrale e che per tale ragione il Giappone è interessato a rafforzare la cooperazione con Teheran in ogni campo. Allo stato attuale, ha precisato l'Ambasciatore giapponese, sono presenti in Iran oltre trenta aziende e trecento agenti commerciali giapponesi. Tra i maggiori prodotti esportati dal Giappone in Iran vi sono i macchinari (30%), gli autoveicoli (28%), il ferro e l'acciaio (13%) mentre le importazioni giapponesi dall'Iran constano quasi esclusivamente di idrocarburi.

IL PORTOGALLO OSPITA DUE SEMINARI SULLE OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO IN IRAN

Due Seminari sulle opportunità di investimento in Iran sono stati organizzati nelle città di Lisbona e di Porto per presentare ad imprenditori provenienti da vari Paesi europei le potenzialità del mercato iraniano. Gli eventi hanno costituito un'occasione di scambio di esperienze e di informazioni tecniche tra iraniani e investitori stranieri. Secondo il Viceministro dell'Economia iraniano Behrouz Alishiri, che ha partecipato ai due incontri, gli imprenditori portoghesi sono fortemente interessati ad investire in Iran nel settore petrolchimico, delle energie rinnovabili, farmaceutico, agroalimentare, informatico, minerario, della carta, dei pezzi di ricambio per auto e del turismo. L'interscambio commerciale tra Portogallo e Iran è ancora ridotto (circa 316 milioni di euro nel 2008, che rappresentano in gran parte importazioni petrolifere del Portogallo) ma da diversi anni esiste una Camera di Commercio Irano-Portoghese ed è forte nel Paese l'interesse per l'Iran. Una curiosità: in segno di amicizia, i Governi dei due Paesi si sono accordati quest'anno per il restauro delle antiche fortezze portoghesi presenti sulle isole iraniane di Hormuz e di Qeshm, per celebrare cinquecento anni di relazioni bilaterali. I castelli furono costruiti ai tempi della conquista portoghese delle due isole del Golfo Persico, già all'epoca commercialmente strategiche e oggi sede di Free Trade Zones.



CAMERA DI COMMERCIO E
INDUSTRIA ITALO-IRANIANA

Via dell'Elettronica, 18
00144 Roma

Tel.: 06 5926206
Fax: 06 5903683
Email: info@ccii.it



www.ccii.it

OPPORTUNITÀ D'AFFARI

Si svolge a Teheran dal 15 al 18 dicembre la terza Fiera internazionale degli Investimenti presso l'Expo di Kish. L'evento è finalizzato a presentare opportunità e progetti di investimento in Iran, nei settori: minerario, costruzioni, turismo, trasporti, energia, gas, petrolifero, agricoltura, cultura e formazione, favorendo la conoscenza diretta tra le aziende partecipanti e i referenti locali dei singoli progetti.

Per contatti e ulteriori approfondimenti:

Tel/Fax: 009821-84367000
e-mail: chairman@expokish.com
Web: www.expokish.com

FIERE ED EVENTI

THE 2ND CEMENT, CONCRETE, CONSTRUCT TECHNOLOGY & RELATED MACHINERIES INTERNATIONAL EXHIBITION

TEHERAN, 10 -13 DICEMBRE 2009

THE 18TH TILE, CERAMICS & SANITARY WARES INTERNATIONAL EXHIBITION

TEHERAN, 10 -13 DICEMBRE 2009

THE 9TH PAINT & RESIN, COMPOSITE & INDUSTRIES COATING INTERNATIONAL EXHIBITION

TEHERAN, 15-18 DICEMBRE 2009

THE 1ST GATHERING OF OIL, GAS & PETROCHEMICAL EQUIPMENT DOMESTIC MANUFACTURES

ISOLA DI KISH, 12 GENNAIO 2010

THE 6TH INTERNATIONAL ENERGY EXHIBITION

ISOLA DI KISH, 11- 14 GENNAIO 2010

PER APPROFONDIMENTI: info@ccii.it